



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

CUMULO GIURIDICO PER IMU OMESSA

Publicato il 9 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano



L'Imposta Municipale Unica (IMU) è al centro di una riforma che introduce il cumulo giuridico per le omissioni pluriennali, ma con un campo di applicazione sorprendentemente limitato. Questa novità nel panorama fiscale italiano merita un'analisi approfondita per comprenderne la portata effettiva e le implicazioni pratiche per contribuenti ed enti locali.

Il contesto giuridico

La recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale (CTP) di Bergamo, n. 420/1/2024, ha riaperto il dibattito sul cumulo giuridico in ambito tributario locale. La decisione ha riconosciuto la legittimità di applicare questo istituto in caso di omesso versamento dell'IMU per più annualità consecutive. Questa pronuncia si inserisce in un contesto di riforma del regime sanzionatorio, aprendo nuovi scenari interpretativi.

L'essenza del cumulo giuridico nel diritto tributario

Il cumulo giuridico, disciplinato dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 472/1997, è un meccanismo del diritto tributario che consente l'applicazione di una sanzione unica, opportunamente maggiorata, in presenza di violazioni della stessa natura commesse in periodi d'imposta diversi. Questo approccio mira a mitigare l'effetto punitivo che deriverebbe dall'applicazione di sanzioni separate per ogni singola violazione, introducendo un elemento di proporzionalità nel sistema sanzionatorio.

Applicazione al caso IMU

L'estensione del cumulo giuridico all'IMU rappresenta una novità significativa nel panorama dei tributi locali. Finora, l'applicabilità di questo istituto ai tributi comunali era stata oggetto di dibattito e incertezza interpretativa. La sentenza della CTP di Bergamo ha ora chiarito che il cumulo giuridico può essere applicato anche all'IMU, aprendo la strada a una potenziale riduzione delle sanzioni per i contribuenti che hanno omesso il pagamento dell'imposta per più anni consecutivi.

Condizioni per l'applicazione del cumulo

La Corte di Cassazione ha delineato con precisione le circostanze in cui il cumulo giuridico può essere applicato. Queste includono:

- Il **concorso formale**, che si verifica quando con una singola azione si violano disposizioni diverse;
- Il **concorso materiale formale**, che si manifesta in caso di più violazioni formali della stessa disposizione;
- La **continuazione o progressione**, che si realizza quando si verificano pluralità di violazioni in diverse annualità.

È importante sottolineare che, nel caso dell'IMU, l'applicazione del cumulo è particolarmente rilevante per l'ultima ipotesi, ovvero la continuazione, che si configura in caso di omissioni ripetute nel tempo.

Limiti e criticità

Nonostante l'apertura al cumulo giuridico, la riforma presenta alcune limitazioni significative. L'applicazione sarà ristretta a casi specifici e non generalizzata. Inoltre, resta ferma l'autonomia degli enti locali nell'applicazione delle sanzioni. Un'altra condizione di ammissibilità è che la violazione sia stata commessa in più annualità.

La riforma delle sanzioni

La riforma delle sanzioni, prevista dal Dlgs 87/2024, introduce ulteriori novità. Il cumulo giuridico sarà espressamente previsto per le prime tre ipotesi dell'articolo 12, ma sarà esclusa la sua applicazione per la violazione degli obblighi di pagamento. Le violazioni commesse dal 1° settembre 2024 saranno soggette al nuovo regime sanzionatorio.

Per i contribuenti, questa riforma potrebbe comportare una potenziale riduzione delle sanzioni in caso di omissioni pluriennali. Tuttavia, richiederà anche una maggiore attenzione nella gestione dei pagamenti IMU. Si apre inoltre l'opportunità di rivalutare eventuali contenziosi in corso alla luce della nuova interpretazione.

Conclusione

La riforma del cumulo giuridico per l'IMU omessa rappresenta un tentativo di bilanciare le esigenze di equità fiscale con la necessità di mantenere un deterrente efficace contro l'evasione. Tuttavia, la sua applicazione limitata e le condizioni restrittive potrebbero ridurre significativamente l'impatto pratico.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA